

# «Ci sono sfide epocali, adesso serve stabilità» L'appello del Vaticano

## Segretario di Stato

Il cardinale Parolin e il rischio crisi: lavoriamo tutti insieme, non possiamo dividerci

### L'intervento

di **Alessandra Arachi**

**ROMA** L'occasione ieri pomeriggio è stata la presentazione di un libro. La domanda che i cronisti hanno posto al cardinale Pietro Parolin è stata diretta: vuole fare un appello alla responsabilità dei politici italiani? Il segretario di Stato Vaticano non si è sottratto, è stato altrettanto diretto: «Ma certo, dobbiamo metterci tutti a lavorare insieme. E non dividerci».

Non era facile ieri pomeriggio immaginare uniti i nostri politici. Il destino del governo in bilico, gli incontri che si susseguivano tumultuosi, le telefonate.

Il segretario di Stato Parolin è intervenuto alla presentazione del libro di Fausta Speranza *Il senso della sete* proprio nelle ore in cui il destino del governo era più incerto che mai.

I cronisti sempre intorno a lui, lo incalzavano. Cosa pensa? Cosa succederà? Cosa si augura? Pacata la risposta del cardinale: «Credo che nello scenario attuale più un governo è stabile più riuscirà a fare fronte alle tante sfide che si pongono e che sono davvero epocali, che nessuno poteva immaginare».

Non è la prima volta che le autorità vaticane rivolgono appelli alla politica italiana. Lo scorso anno ci fu la nota che monsignor Paul Richard Gallagher scrisse sul ddl Zan, la legge (fin qui non approvata) contro l'omotransfobia. Il segretario per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato vaticana si preoccupava che il ddl Zan riducesse la libertà garantita dal Concordato e faceva appello allo Stato italiano affinché accogliesse questa preoccupazione.

Più di recente Vincenzo Paglia, arcivescovo, presidente della pontificia Accademia per la vita, è intervenuto per chiedere che si aprisse un dibattito «serio e pacato» sulla legge 194 per l'interruzione di gravidanza.

L'appello di ieri del cardinale Parolin, però, non era diretto ad un argomento specifico ma si riferiva complessivamente al destino politico del nostro Paese. Che vive un momento di sfide epocali che, ha sottolineato, non si potevano prevedere. E poi ha aggiunto: «Anche questa guerra nessuno poteva immaginarla. Dal conflitto poteva derivare una crisi generalizzata, alimentare o energetica, quindi evidentemente quando c'è qualcuno che ha in mano le redini della situazione, pur con tutte le difficoltà che ci sono, perché nessuno ha la bacchetta magica, i problemi si affrontano e, in questo senso, la stabilità di governo aiuta certamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Io credo che nello scenario attuale più un governo è saldo più riesce a far fronte alle difficoltà



**Chi è** Pietro Parolin, cardinale, 67 anni, segretario di Stato della Santa Sede

